

Veterinari in cattedra: FNOVI chiede l'ampliamento delle classi di concorso per l'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado

Il numero totale di iscritti agli Ordini professionali dei Veterinari è pari, al 31 dicembre 2016, a 32.239. Di questi, il numero di iscritti inoccupati (con dichiarazione dei redditi pari a zero) è di circa 3.380. L'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado può quindi ben rappresentare una valida alternativa occupazionale per una categoria che negli ultimi anni fatica a individuare sbocchi professionali.

Nonostante le ampie competenze acquisite durante il percorso universitario, le materie che un laureato in veterinaria può insegnare nella scuola secondaria superiore sono però un numero assai limitato.

Con la laurea in medicina veterinaria si può infatti accedere alla sola classe di concorso "Zootecnica e scienza della produzione animale" (codice A-52, ex 74/A nella classificazione di cui al DPR 14 febbraio 2016 n. 19 pubblicato sul supplemento ordinario n. 5/L alla Gazzetta ufficiale serie generale n. 43 del 22 febbraio 2016). Alla medesima classe hanno tra l'altro accesso ben sette titoli di laurea, ovvero: Scienze agrarie tropicali e subtropicali, Scienze della produzione animale, Scienze e tecnologie agrarie, Scienze forestali e ambientali, Agricoltura tropicale e subtropicale, Scienze agrarie, Scienze forestali.

Per i medici veterinari è possibile quindi insegnare solo in tre categorie di istituti: i tecnici agrari, i tecnici industriali e i professionali per l'agricoltura. Di contro, alle altre sette lauree "competitor", è invece a disposizione un ventaglio ben più ampio di possibilità.

Il medico veterinario acquisisce, durante il percorso universitario, uno spettro di conoscenze molto ampio e di notevole peso specifico, che spazia dalla biologia animale e vegetale alla chimica e biochimica, dalla zootecnia all'alimentazione animale, all'igiene e tecnologia degli alimenti. Le sue competenze spaziano dalla diagnosi e cura delle patologie degli animali d'affezione a quelle sulla salubrità e sicurezza degli alimenti e a tutta la delicata galassia della salute pubblica. Ad avviso di FNOVI, la normativa in vigore in tema di classi di insegnamento non rende quindi giustizia alla preparazione scientifica del medico veterinario.

* * * * *

Ad avviso di FNOVI, alla luce di quanto esposto appare assolutamente incomprensibile l'esclusione – nella revisione operata con il DPR n. 19 del febbraio 2016 – del medico veterinario da altre classi di concorso.

La FNOVI chiede quindi che i titolari di diploma di laurea in medicina veterinaria, già ammessi alle classi di concorso e di abilitazione 74/A, previste dalla Tabella A allegata

al decreto del Ministero dell'Istruzione del 2 novembre 1994 e successive modificazioni e integrazioni, possano accedere all'insegnamento anche delle seguenti classi:

- Chimica agraria (classe 13/A)
- Chimica e tecnologie chimiche (classe 33/A)
- Educazione tecnica (nella scuola secondaria di primo grado, classe 57/A)
- Scienza degli alimenti (classe 59/A)
- Scienze matematiche, fisiche e naturali (nella scuola secondaria di primo grado, classe 60/A)
- Scienze naturali
- Chimica
- Geografia
- Filopatologia
- Entomologia agraria
- Microbiologia

Chi è FNOVI

La Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari Italiani (FNOVI) è l'organismo di rappresentanza istituzionale della veterinaria: la sua nascita è disciplinata dal D.Lgs. C.P.S. 13 settembre 1946 n. 233 – Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse. Le sue funzioni e attività sono regolamentate dal D.P.R. 5 aprile 1950 n. 221 – Approvazione del regolamento per la esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1946, n. 233, sulla ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse.

Quale organismo di rappresentanza istituzionale della veterinaria, FNOVI è l'ente delegato dalla Pubblica amministrazione alla sorveglianza della professione stessa ed è struttura apicale rispetto agli Ordini professionali costituiti per ogni provincia, ai quali sono obbligatoriamente iscritti tutti i medici veterinari italiani che svolgono attività professionale.

L'organo di governo della FNOVI è il Comitato Centrale composto da 13 membri veterinari che durano in carica 3 anni. Gaetano Penocchio è il Presidente in carica. FNOVI ha sede a Roma, in via del Tritone 125.